

Zacchioli il prescelto per tentare di arginare la scalata del rivale a palazzo D'Accursio

Cofferati all'attacco di Cevenini

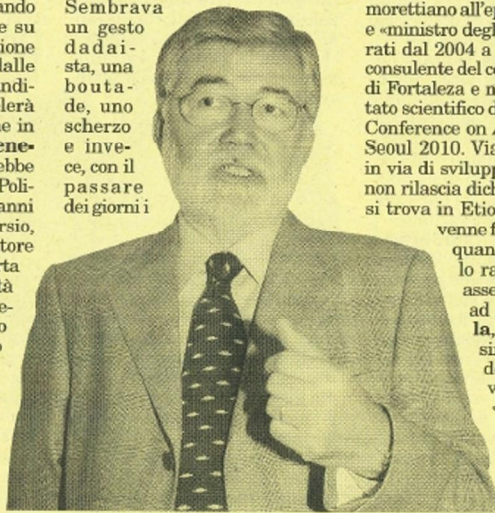
Bologna, l'ex sindaco ha pronto il candidato per le comunali

DI ANTONIO CALITRI

Sergio Cofferati non dimentica Bologna e si prepara a lanciare Zac, il candidato anti-Cev per riaprire le primarie per il primo cittadino sotto le Due Torri. Mentre **Maurizio Cevenini**, il consigliere regionale più amato del capoluogo emiliano sta cercando di compattare la coalizione su di lui ed evitare la competizione cara all'estrema sinistra, dalle retrovie arriva un nuovo candidato «fantasma» che si svelerà il prossimo 7 ottobre ma che in città tutti indicano come **Benedetto Zacchioli**. Si tratterebbe quindi del responsabile delle Politiche estere per tutti i cinque anni del cinese a palazzo d'Accursio, sponsorizzato dal suo ex datore di lavoro che uscito dalla porta (gli hanno negato la possibilità di ricandidarsi) adesso proverebbe a rientrare nel palazzo dalla finestra. Un candidato fantasma e un'ombra cinese per la serie tanto amata a sinistra del facciamoci male da soli. Così, proprio mentre alla Festa dell'Unità cittadina, veniva ufficializzata la candidatura di Cevenini, il Cev, amato dalla gente comune e da **Romano Prodi** e con molte simpatie perfino

nella destra finiana, onda che gli ha permesso di piegare i dirigenti locali a lui contrari e a chiudere la pratica delle primarie, nel parco nord della città, sede della manifestazione, alcuni ragazzi diffondevano dei volantini non-Cev inneggiando a un nuovo candidato che sarebbe uscito allo scoperto il prossimo 7 ottobre.

Sembrava un gesto da da i-sta, una boutade, uno scherzo e invece, con il passare dei giorni i



Sergio Cofferati

suoi tratti del candidato fantasma si fanno sempre più reali. Secondo quanto si afferma sottovoce nella sede del pd cittadino, dietro questa azione di guerilla marketing a cui seguiranno altre azioni di comunicazione virale ci sarebbe uno dei più stretti collaboratori del cinese quando era a Bologna. Zacchioli, laureato in teologia, morettiano all'epoca dei girotondi e «ministro degli esteri» di Cofferati dal 2004 a metà 2009 ora è consulente del comune brasiliano di Fortaleza e membro del comitato scientifico dell'Unesco World Conference on Arts Education - Seoul 2010. Viaggia per i paesi in via di sviluppo e attualmente non rilascia dichiarazioni perché si trova in Etiopia. Il suo nome

venne fuori l'anno scorso quando **Lucio Dalla** lo raccomandò come assessore alla cultura ad **Alfredo Cazzola**, allora candidato sindaco del centro-destra. E lui, una volta saputo della «segnalazione» rispose che «da bolognese, se Dalla mi considera adatto a fare l'assessore, è una cosa che mi fa

piacere». Cazzola perse e non se ne fece nulla. Adesso probabilmente ha deciso di scendere in campo direttamente. Le tracce che possa davvero essere lui il candidato «che non-Cev» ci sono tutte. Dall'eclissi strategica in attesa della grande presentazione all'agenzia che sta curando il sito del nuovo candidato misterioso (<http://www.ilnuovocandidato.org/>), la D-Sign del suo amico **Luca Osti**. Secondo i rumors, se davvero scendesse in campo Zac, Cofferati gli porterebbe in dote un'alleanza con **Nichi Vendola**, con il quale, in questi mesi ha stretto un intenso rapporto.

© Riproduzione riservata